



Al Ministro dello Sviluppo Economico

- VISTO** il regolamento (UE) 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni;
- VISTO** il regolamento (UE) 2017/1953 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2017 recante modifica dei regolamenti (UE) 1316/2013 e (UE) 283/2014 sulla promozione della connettività internet nelle comunità locali;
- VISTI** gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione europea, recante Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01), del 26 gennaio 2013;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione europea sulla Gigabit Society Com (2016)587 del 14 settembre 2016;
- VISTA** la Strategia Italiana per la Banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la quale definisce i principi posti a base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della Banda ultra larga per gli anni 2014-2020, affidando al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure previste e prevedendo, altresì, un Comitato interistituzionale con le funzioni di definire le linee di indirizzo per coordinare e monitorare l'attuazione della strategia italiana per la banda ultra larga;
- VISTA** la decisione SA.41647 (2016/N) "Strategia Banda Ultra larga" del 30 giugno 2016 C(2016)3931 con la quale la Commissione europea ha ritenuto l'intervento dello Stato italiano nelle "aree bianche" compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- VISTO** l'Accordo di programma stipulato il 24 settembre 2020 tra Ministero dello sviluppo economico, Invitalia S.p.A. e Infratel Italia S.p.A., che, disciplina i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia ed Infratel per la realizzazione di tutte le attività finalizzate al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per il conseguimento organico degli obiettivi della "Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga" e definisce le modalità per l'affidamento ad Infratel dell'attuazione degli interventi di competenza del Ministero miranti complessivamente ad ampliare le opportunità di accesso alla rete nonché la diffusione e la penetrazione nei territori della banda larga e della banda ultralarga;
- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga", come integrata dalla Delibera CIPE n. 6 del 1 maggio 2016, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione Banda ultra larga)";
- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 6 del 1° maggio 2016;



Il Ministro dello Sviluppo Economico

- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 71 del 7 agosto 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2019 registrato dal competente organo di controllo il 20 novembre 2019, ricostitutivo del Comitato Banda Ultra Larga;
- VISTO** il verbale della riunione CoBUL del 22 dicembre 2020, ed in particolare l'approvazione del c.d. progetto Isole minori che attualmente sono connesse via radio;
- VISTA** la nota del 4 maggio 2021 con la quale la società Infratel S.p.A. ha comunicato che in data 19 aprile 2021 si è conclusa la Consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 52, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 relativamente al "Piano di interventi infrastrutturali per la banda ultralarga nelle isole minori";
- CONSIDERATO** che il citato "Piano di interventi infrastrutturali per la banda ultralarga nelle isole minori" è fra gli interventi previsti nella Missione 1 componente 2 - del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione europea il 30 aprile 2021
- ACCERTATO** che il costo di tale attività ammonta a circa 60,5 milioni di euro e che trova, comunque, copertura nelle risorse finanziarie residuali già destinate alle Aree bianche secondo quanto stanziato dalla delibera CIPE n. 71/2017;
- CONSIDERATO** che, nel contesto dell'emergenza sanitaria determinata da COVID-19, è emersa la necessità di assicurare a cittadini e imprese collegamenti internet a banda ultra larga che costituiscono il presupposto per l'esercizio di diritti essenziali, costituzionalmente garantiti, quali il diritto allo studio, al lavoro, nonché di assicurare la stessa sopravvivenza delle imprese;
- CONSIDERATO** che l'intervento non supera la soglia di 70 milioni di euro e rientra, pertanto, nella disciplina del regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che definisce alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- RITENUTO** che alle attività funzionali al raggiungimento dei predetti obiettivi debba provvedere Infratel Italia S.p.A., società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico;

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto)

1. Il Ministero dello Sviluppo economico, in linea con gli obiettivi di cui in premessa, realizza il "Piano Isole minori" ed affida la realizzazione delle relative attività ad Infratel Italia S.p.A.



Il Ministro dello Sviluppo Economico

2. Il “Piano Isole minori” è un intervento volto a dotare le isole minori di un backhaul ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga, l’incremento della copertura delle reti radiomobili, assicurando anche l’evoluzione verso i servizi 5G.

Art. 2

(Risorse finanziarie e modalità di attuazione)

1. Gli interventi di cui al presente decreto sono finanziati in prima istanza a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71 e alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, per un ammontare massimo di risorse pari a 60.500.000 milioni di euro (comprensivi di Iva). Dette risorse potranno essere utilizzate a titolo di anticipo rispetto al finanziamento a carico del PNRR definitivamente approvato.
2. La realizzazione degli interventi descritti all’art. 1, è affidata al soggetto attuatore Infratel Italia S.p.A. secondo le modalità già previste dall’Accordo di programma del 24 settembre 2020 e dal Piano tecnico operativo “Interventi infrastrutturali per la banda ultralarga nelle isole minori”, approvato dal Direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali.

Art. 3

(Obiettivi del Piano Isole minori)

1. Il “Piano isole minori” prevede la realizzazione delle attività necessarie per dotare le isole minori di un backhaul ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga, l’incremento della copertura delle reti radiomobili e che assicuri, anche, l’evoluzione verso i servizi 5G. Il backhaul ottico dovrà essere accessibile a tutti gli operatori mediante Punti di Accesso al Backhaul Sottomarino (P.A.B.S.) che sono stati individuati in base al criterio della minore distanza dalle dorsali ottiche esistenti, dall’eventuale Punto di Consegna Neutro (P.C.N.), se presente nell’isola, e dall’approdo del cavo sottomarino.
2. Gli obiettivi di cui al comma 1 dovranno essere realizzati a favore di tutte le Isole indicate nella tabella A – isole minori con collegamenti inadeguati allo sviluppo della banda ultralarga, allegata al presente Decreto.

Art. 4

(Procedure di gara per la fornitura dei servizi di connettività per Isole minori)

1. Per la realizzazione delle infrastrutture previste dal presente Piano saranno indette procedure di gara, in conformità alle disposizioni del d.lgs.50/2016 e s.m.i (“Codice degli appalti”), per la fornitura in opera di reti in fibra ottica sottomarine, comprensive dei relativi approdi e dei collegamenti alle dorsali ottiche già presenti sulla terraferma

Art. 5

(Proprietà delle opere realizzate)

1. Le infrastrutture realizzate dagli aggiudicatari per il collegamento delle isole minori - non ancora dotate di infrastrutture idonee all’offerta dei servizi di cui all’articolo 4, comma 1, saranno di proprietà dello Stato che le gestirà attraverso la società Infratel Italia S.p.A. cui



Il Ministro dello Sviluppo Economico

saranno delegate anche le attività di gestione, manutenzione e delivery per la concessione delle fibre ottiche in modalità IRU alla pubblica amministrazione ed operatori di TLC che ne faranno richiesta, secondo modalità e condizioni di accesso previamente notificate all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Art. 6

(Ulteriori disposizioni)

1. La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero è incaricata di dare esecuzione al presente decreto e di vigilare sulla realizzazione delle relative attività.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Data

IL MINISTRO